

## Il personaggio Banksy

di Anna Irene Cesarano



**N**on si conosce molto della sua vita né tanto meno del suo volto, il “personaggio Banksy” vive nelle sue opere, anonime come le sue interviste. L'anno di nascita si presume intorno al '74 o '75 e la sua carriera inizia con "Bristol's DryBreadZ", la sua città. La tecnica utilizzata per dar vita alle sue opere di strada è lo *stencil* che è arrivato a riscuotere un successo sempre maggiore presso gli *street artists* di tutto il mondo.

Gli stencil di Banksy sono caratterizzati da immagini singolari e umoristiche, a volte accompagnano slogan contro la guerra, il capitalismo, le istituzioni; ritraggono animali come scimmie e ratti, oppure poliziotti, soldati, bambini e anziani. È già rappresentato in molte città dove ha lasciato le sue provocazioni entrate nei musei più importanti del mondo, dove ha appeso opere nuove tra altre presenti. manodopera minorile e della violenza sugli animali; provocatoriamente si conclude con lo stabile della FOX che diventa un carcere di massima sicurezza.

Nel 2005 ha realizzato dei murales utilizzando la tecnica del trompe d'oeil, che

sono squarci nel muro che permettono di "vedere" cosa c'è dall'altra parte: sono collocati sulla barriera di separazione costruita dal governo israeliano nei territori della Cisgiordania. . L'ironia e la trasgressione sono lampanti e hanno un fondo di provocazione verso le istituzioni del mondo e verso realtà incomprensibili e largamente tollerate

Banksy si è fermato anche in Italia quando nell'agosto del 2005 ha realizzato a Napoli, in Via Benedetto Croce, uno stencil, cancellato da un writer anonimo, che rappresentava una reinterpretazione della Santa Teresa del Bernini, raffigurata con in mano delle patatine e un panino, simbolo del consumismo e un'altra opera tuttora presente in Piazza Gerolomini.

Nel 2007 assieme ad altri autori, tra i quali gli italiani Blu ed Ericailcane, si reca a Betlemme per realizzare un ciclo di murali a carattere politico.

Spesso organizza raduni come quello del 1998 in cui ha radunato graffittari di tutta Europa e che ebbe grande risonanza: nel 2008 riuscì ad organizzare il suo raduno più famoso e dissacrante: il "Cans Festival" in onore del Festival del Cinema di Cannes per il quale ha chiamato gli street artists più famosi del mondo.

Nel 2013 si dedica alla città di New York decorando i muri dei quartieri più periferici della città: Staten Island, South Queen, Tribeca e Upper West Side non incontrando il favore del sindaco che ha definito l'azione artistica come un segno di decadenza.

Alcuni suoi lavori, soprattutto quelli con immagini di bambini, hanno una vena di evasione e insieme una dolcezza che vogliono essere un monito alla brutalità dello sfruttamento minorile. Iconograficamente le opere di Banksy sono elementari ed essenziali ma di grande capacità comunicativa.

